

Fabio Pizzul - REPORT SETTIMANALE X LEGISLATURA - N. 67 – 28 giugno 2014

Milano saluta tre nuovi vescovi, mentre in regione si evoca la semplificazione per varare provvedimenti che accontentano qualcuno, ma rischiano di creare più confusione che altro. Smaltita (non troppo) la delusione dei Mondiali, il basket milanese si consola, con buona pace delle altre squadre lombarde, grazie allo scudetto dell'EA7.

[La mia web radio settimanale](#)

1 – Altro che semplificazione

Dopo un tortuoso e confuso cammino nelle commissioni, il Consiglio regionale ha approvato la cosiddetta legge di semplificazione. Ottima l'intenzione del titolo, pessima la realizzazione. Un provvedimento con dentro un po' di tutto, dalle acque minerali ai tavolini dei gelatai, passando per l'agricoltura sociale e il patentino per la raccolta dei funghi. Con l'idea di semplificare, la Giunta ha tirato fuori dai cassetti un po' di provvedimenti e li ha impastati in una miscela di dubbia efficacia e coerenza. Per fortuna siamo riusciti a stralciare una norma sull'Aler che intendeva svendere appartamenti per sanare il buco della gestione milanese. Una gran confusione che il consiglio ha subito più che gestire. Da qui il voto negativo del PD (pur in presenza di qualche idea interessante). Anche perché iniziare a usare una legge di semplificazione senza prima definirne i contenuti pare davvero una follia.

[Editoriale "Novità7giorniPD": Maroni e il tiki taka](#)

2 – I tre nuovi vescovi ambrosiani

Durante una lunga e suggestiva cerimonia liturgica, il cardinal Scola ha consacrato tre nuovi vescovi ausiliari della diocesi di Milano. Si tratta di mons. Franco Agnesi, mons. Paolo Martinelli e mons. Pierantonio Tremolada. Confesso di essermi emozionato soprattutto per don Franco, il cui ministero sacerdotale ha incrociato buona parte della mia formazione in Azione Cattolica e del mio impegno in diocesi. Commovente il ricordo che il neo vescovo ha voluto dedicare al suo piccolo nipote Pietro, bimbo affetto da gravi disabilità volato in cielo meno di due anni fa, ad Eugenio Zucchetti compianto ex presidente dell'AC da cui, ha detto don Franco, ha imparato come si può essere umanamente cristiani e cristianamente umani, e al cardinal Martini di cui è stato stretto collaboratore e da cui ha imparato ad amare la Parola e la Chiesa.

[La cronaca della celebrazione in Duomo](#)

3 – Nei panni dei disabili

L'Intergruppo vita ed economia sociale, sorto in seno al consiglio regionale, ha dato vita venerdì mattina a un'iniziativa di sensibilizzazione sulle barriere architettoniche. Per un paio d'ore, lungo il tragitto dal Pirellone alla Centrale, un gruppo di consiglieri, in carrozzina o con una benda, si è calato nei panni dei disabili. Personalmente ha sperimentato per un'oretta che cosa significa percorrere la città senza vedere e devo dire che l'esperienza è stata straniante: trovarsi in un luogo noto senza poter capire esattamente dove andare, come muoversi e che cosa sta accadendo attorno non è semplice. Quelle che possono sembrare banalità diventano ostacoli difficili da superare. L'obiettivo era quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e mi pare si stato raggiunto. Ora, però, perché l'iniziativa non si trasformi solo in una passerella mediatica, bisogna agire concretamente per cambiare la situazione. Già martedì in aula parleremo di Expo e disabili, vedremo se alle parole e alle interviste seguiranno anche i fatti.

[Il video dell'iniziativa](#) e [il comunicato del consiglio regionale](#)

4 – Famiglia naturale? Sarebbe a dire?

Tra le mozioni in discussione martedì prossimo in consiglio ce n'è una firmata da tutti i gruppi di maggioranza che chiede l'istituzione di una festa regionale della famiglia naturale. L'idea è quella di contrastare le derive contrarie alla famiglia e di evitare l'imposizione di una cultura che neghi la naturale distinzione tra i sessi. Tra le righe, già che ci sono, i consiglieri di maggioranza chiedono anche fondi per la parità scolastica e si scagliano contro il documento standard per l'educazione sessuale in Europa redatto dall'ufficio continentale dell'OMS. Capisco che ci sia dietro l'intenzione di proclamare la contrarietà al gay pride a Milano e di stigmatizzare la sinistra come nemica della famiglia, ma fatico davvero a capire il senso della mozione e a giustificarne i toni. Le opposte esagerazioni e strumentalizzazioni non mi piacciono e credo servano a poco. Promuovere la famiglia significa mettersi accanto alle sue fragilità senza giudicarle e costruire percorsi di sostegno e agevolazioni effettive a chi decide di costruire un progetto di coppia. Le differenze devono essere considerate una ricchezza: ogni tentativo di imporre scelte e cammini mi pare deleterio e dannoso.

[Un mio post con il testo della mozione](#)

5 – Finalmente è Olimpia

Dopo 18 lunghi anni lo scudetto del basket torna a Milano. Ci sono volute sette partite per domare la resistenza della Montepaschi Siena, destinata purtroppo a scomparire nel prossimo anno dai campionati di vertice a causa del fallimento societario. Il basket italiano (ma un po' tutto lo sport) è malato e ha urgente necessità di un percorso di riabilitazione. Riconquistare l'entusiasmo di una piazza come Milano può essere un buon punto di partenza, ma ci vuole grande determinazione e coraggio per ricominciare lasciandosi alle spalle l'ormai datata retorica del campionato più bello del mondo dopo l'NBA. La passione per il basket è ancora ben radicata, manca una gestione sostenibile delle attività di vertice e un coraggioso investimento sui giovani italiani. La Milano del basket festeggia, speriamo possa farlo presto l'intero movimento.

[Il sito dell'Olimpia EA/ con le immagini della vittoria](#)

6 – Azzardo, non chiamamolo gioco

Giovedì a Milano la Fondazione Exodus, in collaborazione con Anci e Casa del Giovane di Pavia, ha presentato una mostra itinerante sul tema dell'educazione contro il gioco d'azzardo. Realizzata grazie alla disponibilità di 35 noti fumettisti italiani, la mostra è a disposizione di comuni e scuole che vogliano esporla. Chiederò alla Regione di ospitarla nei suoi spazi a Milano.

[Altre informazioni sull'iniziativa](#)

7 - Il Rapporto sulla città

Con la fine di giugno arriva l'ormai tradizionale appuntamento con il Rapporto sulla città, promosso dalla Fondazione Ambrosianum di Milano. Lunedì 30 giugno alle 11.30 verrà presentata l'edizione 2014 presso la sala di via delle Ore 2 a due passi dal Duomo. Anno dopo anno, le riflessioni proposte dal Rapporto aiutano a leggere la città e a immaginarne il futuro, azioni determinanti per una politica spesso ammalata di visioni di corto respiro. Il rapporto di quest'anno si concentra sull'Expo come laboratorio per un mondo nuovo.

L'orario è da addetti ai lavori, ma per chi può l'appuntamento merita. Tornerò, comunque, ad occuparmene nei prossimi giorni sul blog.

[L'invito alla presentazione](#)